



Istituto Comprensivo “P. Stomeo - G. Zimbalo”

Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell’Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B -73100 LECCE

**Dirigente scolastico: 0832/314083 segreteria 0832/317902 –0832/ 396002 fax 0832/396002 –
leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it**

Cod. Mecc. LEIC882003 – Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759

Lecce, 09 Febbraio 2020

Al Personale Docente

Ai Genitori

Agli alunni/e

LORO SEDI

Al Sito WEB

CIRCOLARE N. 153

OGGETTO: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia, è integrato (Art. 3 DPR 275/1999 novellato dal comma 14 dell’art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell’istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Dal PdM di Istituto emerge un quadro di insieme caratterizzato da numerose azioni tutte orientate verso i traguardi indicati nel RAV.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Nell’ultima sezione del RAV sono riportate: Priorità, traguardi, obiettivi di processo

- le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti;
- i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;
- gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Il PdM del nostro Istituto, di cui si allega lo schema, destinato a docenti, alunni/e, genitori, ad enti e associazioni del territorio (sia pubblici che privati) è inserito nel PTOF elaborato dal Collegio Docenti il 24 Ottobre 2019 ed approvato dal Consiglio di Istituto il 24 ottobre 2019.

Nel suddetto PdM, tenendo conto degli obiettivi di processo desunti dal RAV, sono stati individuati n. 3 percorsi di miglioramento:

1. Competenze di base
2. Insieme con successo
3. Didattica e continuità in verticale

Ad ogni percorso sono stati associati i percorsi progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa e sono stati selezionati i progetti da monitorare nel corso dell'anno scolastico.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione.

Il DS e il Nucleo di Valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Nella specificità delle proprie competenze, ogni docente si impegna ad agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate in modo che il nostro Istituto sia sempre un luogo di crescita culturale e umana.

Dalla forte spinta motivazionale e dalla volontà di cambiamento positivo di tutti i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento dipende la buona riuscita dell'intero Piano di Miglioramento.

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Biagina VERGARI)

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 D. Lgs 39/93”*

Piano di miglioramento

